

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

UN GIORNO PER IL SIGNORE

Anche in questa fine del tempo della Quaresima, tutte proponiamo "un giorno per il Signore": MERCOLEDÌ 27 MARZO. La giornata inizia alle ore 8.30, con la celebrazione dell'Eucaristia a s. Nicolò, segue poi l'Adorazione fino alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.30. Durante il tempo dell'Adorazione è presente in chiesa un sacerdote per le Confessioni.

DOMENICA DELLE PALME

Con la Domenica delle Palme, questo 24 marzo, inizia la Settimana Santa che termina con la gioiosa celebrazione della Pasqua di Risurrezione. Invitiamo tutti a vivere questa Domenica con una partecipazione viva e gioiosa. A san Nicolò invitiamo i ragazzi del catechismo, con le loro famiglie, alle ore 9.15 presso il cortile della scuola s. Pio X° dove verranno benedetti i rami di ulivo e inizierà la processione verso la chiesa per celebrare insieme l'Eucaristia. Anche la comunità di s. Marco è invitata per le ore 10.30 a ritrovarsi presso il cortile del patronato per la benedizione degli ulivi e la processione in chiesa per celebrare l'Eucaristia alle ore 10.45. Raccomandiamo una partecipazione viva a questo momento.

LA SETTIMANA SANTA

E' la settimana che ci introduce alla Pasqua, in modo particolare attraverso il Triduo Pasquale (Giovedì - Venerdì e Sabato Santo). Ci fa meditare e vivere i momenti più significativi attraverso i quali Gesù si dona a noi nel Mistero dell'Eucaristia, nel Sacrificio della Croce, nell'attesa della gioia della Risurrezione. Sono i giorni più sacri di un anno intero, da vivere nella fede più profonda e nella partecipazione più viva, come singoli e come comunità. Gli appuntamenti sono tanti, preparati con grande cura e da vivere come un'unica grande preghiera che inizia il Giovedì Santo e termina con l'annuncio della Risurrezione nella Veglia Pasquale.

LUNEDÌ SANTO 25 MARZO

Un gruppo di giovani e anche di adulti inizia la giornata con la Preghiera di Lodi alle ore 6.50. Segue una piccola colazione in canonica per poi affrontare l'impegno della scuola e del lavoro. Abbiamo tenuto fede a questo appuntamento per tutta la Quaresima; questo lunedì è particolarmente significativo perché introduce nella settimana Santa, la Settimana della Pasqua.

GIOVEDÌ SANTO 28 MARZO

Inizia alle ore 8.00 con la preghiera di Lodi che accompagna i sacerdoti nella celebrazione con il Patriarca nella Basilica di s. Marco, per rinnovare le promesse sacerdo-

tali e per consacrare gli Olii per la celebrazione dei Sacramenti.

Prosegue con il gesto della Lavanda dei Piedi (per i ragazzi a s. Nicolò alle ore 16.30). Quindi a s. Marco, alle ore 20.00 viene vissuta l'Ultima Cena di Gesù, con la Lavanda dei piedi. Lo stesso gesto viene proposto a san Nicolò alle ore 20.30.

VENERDÌ SANTO 29 MARZO

Alle ore 8.00 la preghiera di Lodi. E' il giorno che fa rivivere la Passione e la Morte di Gesù in Croce.

Alle ore 15.00 si ripercorre la "Via Crucis" nelle nostre due chiese. Alle ore 20.00 (a s. Marco) e alle ore 20.30 (a s. Nicolò) c'è lo scoprimento della croce velata, l'adorazione e il bacio del Crocifisso.

SABATO SANTO 30 MARZO

E' giorno di silenzio e di preghiera davanti alla Croce. Alle ore 8.00 viviamo la Preghiera di Lodi (a s. Nicolò). I piccoli di 2^ elementare preparano l'Albero di Pasqua. Alle ore 21.30 (a s. Marco) e alle ore 22.00 (a s. Nicolò) inizia la Veglia Pasquale con la Celebrazione dell'Eucaristia di Risurrezione. E' il cuore della nostra fede cristiana, da vivere con gioia e in un atteggiamento di grande preghiera. E' la notte che ci fa rivivere il nostro Battesimo che ci ha introdotti nella Risurrezione del Signore e nella Santa Chiesa di cui facciamo parte viva e convinta.

PASQUA DI RISURREZIONE 31 MARZO

Il Signore Risorto si fa presente nell'Eucaristia celebrata e vissuta con gioia e con fede. L'orario delle s. Messe è il consueto della Domenica, nelle nostre due chiese.

LUNEDÌ DELL'ANGELO 1 APRILE

Prosegue la gioia della Pasqua e noi continuiamo il nostro incontro con il Signore Risorto celebrando l'Eucaristia. A san Nicolò: alle ore 10.30 e 18.30. A san Marco alle ore 10.45

NELLA PACE DEL SIGNORE

Abbiamo celebrato il commiato cristiano per: **Edda Carraro ved. Pavan** di via P. Calvi - **Severina Miatto ved. Pezzato** di via G. da Maiano - **Angelina Colpi ved. Dainese** di via E. Fermi. **Andriolo Paola** di via Nazionale. Li abbiamo affidati all'amore e alla Misericordia del Signore, ma anche al ricordo e alla preghiera di tutta la comunità. Il commiato cristiano dai nostri cari, pur nell'amarezza della morte è illuminato dalla grande speranza della Risurrezione. La Pasqua di Gesù diventa anche la nostra Pasqua.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

DOMENICA DELLE PALME - 24 MARZO 2024

L'ULIVO BENEDETTO

Oh, i bei rami d'ulivo! Chi ne vuole?
Son benedetti, li ha baciati il sole.
In queste foglioline tenerelle, vi sono scritte
tante cose belle.



Ph. Vanessa Chirvi

Sull'uscio, alla finestra, accanto al letto
metteteci l'ulivo benedetto! Come la luce e le stelle serene:
un po' di pace ci fa tanto bene!

(Giovanni Pascoli)



La parola del Papa

LA SETTIMANA SANTA

Ogni anno la Liturgia suscita in noi un atteggiamento di stupore: passiamo dalla gioia di accogliere Gesù che entra in Gerusalemme al dolore di vederlo condannato a morte e crocifisso. È un atteggiamento interiore che ci accompagnerà in tutta la [Settimana Santa](#). Entriamo dunque in questo stupore.

Da subito Gesù ci stupisce. La sua gente lo accoglie con solennità, ma Lui entra a Gerusalemme su un umile puledro. La sua gente attende per Pasqua il liberatore potente, ma Gesù viene per compiere la Pasqua con il suo sacrificio. La sua gente si aspetta di celebrare la vittoria sui romani con la spada, ma Gesù viene a celebrare la vittoria di Dio con la croce. Che cosa accadde a quella gente, che in pochi giorni passò dall'osannare Gesù al gridare "crocifiggilo"? Cosa è successo? Quelle persone seguivano più un'immagine di Messia, che non il Messia. Ammiravano Gesù, ma non erano pronte a lasciarsi stupire da Lui. Lo stupore è diverso dall'ammirazione. L'ammirazione può essere mondana, perché ricerca i propri gusti e le proprie attese; lo stupore, invece, rimane aperto all'altro, alla sua novità. Anche oggi tanti ammirano Gesù: ha parlato bene, ha amato e perdonato, il suo esempio ha cambiato la storia... e così via. Lo ammirano, ma la loro vita non cambia. Perché ammirare Gesù non basta. Occorre seguirlo sulla sua via, lasciarsi mettere in discussione da Lui: passare dall'ammirazione allo stupore.

E che cosa maggiormente stupisce del Signore e della sua Pasqua? Il fatto che Lui giunge alla gloria per la via dell'umiliazione. Egli trionfa accogliendo il dolore e la morte, che noi, succubi dell'ammirazione e del successo, eviteremo. Gesù invece – ci ha detto san Paolo – «svuotò se stesso, [...] umiliò se stesso». Questo stupisce: vedere l'Onnipotente ridotto a niente. Vedere Lui, la Parola che sa tutto, ammaestrarci in silenzio sulla cattedra della croce. Vedere il re dei re che ha per trono un patibolo. Vedere il Dio dell'universo spoglio di tutto. Vederlo coronato di spine anziché di gloria. Vedere Lui, la bontà in persona, che viene insultato e calpestato. Perché tutta questa umiliazione? Perché, Signore, ti sei lasciato fare tutto questo? Lo ha fatto per noi, per toccare fino in fondo la nostra realtà umana, per attraversare tutta la nostra esistenza, tutto il nostro male. Per avvicinarsi a noi e non lasciarci soli nel dolore e nella morte. Per recuperarci, per salvarci. Gesù sale sulla croce per scendere nella nostra sofferenza. Prova i nostri stati d'animo peggiori: il fallimento, il rifiuto di tutti, il tradimento di chi gli vuole bene e persino l'abbandono di Dio. Sperimenta nella sua carne le nostre contraddizioni più laceranti, e così le redime, le trasforma. Il suo amore si avvicina alle nostre fragilità, arriva lì dove noi ci vergogniamo di più. E ora sappiamo di non essere soli: Dio è con noi in ogni ferita, in ogni paura: nessun male, nessun peccato ha l'ultima parola. Dio vince, ma la palma della vittoria passa per il legno della croce. Perciò le palme e la croce stanno insieme.

Chiediamo la grazia dello stupore. La vita cristiana, senza stupore, diventa grigiore. Come si può testimoniare la gioia di aver incontrato Gesù, se non ci lasciamo stupire ogni giorno dal suo amore sorprendente, che ci perdona e ci fa ricominciare? Se la fede perde lo stupore diventa sorda: non sente più la meraviglia della Grazia, non sente più il gusto del Pane di vita e della Parola, non percepisce più la bellezza dei fratelli e il dono del creato.

In questa Settimana Santa, alziamo lo sguardo alla croce per ricevere la grazia dello stupore. San Francesco d'Assisi, guardando il Crocifisso, si meravigliava che i suoi frati non piangessero. E noi, riusciamo ancora a lasciarci commuovere dall'amore di Dio? (Omelia Domenica delle Palme 2021)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: II^a SETTIMANA

DOMENICA 24 MARZO DELLE PALME

ore 8.00:

ore 9.30: Sergio e Fam. - Celeghin Ettore, Ginevra e Antonietta - Barchi Olivo, Argia, Antonio, Da Lio Daniele

ore 11.00:

ore 18.30:

LUNEDI' SANTO 25 MARZO

ore 18.00: Fattore Carlo - Lorini Bruno e Gregianin Teresa

MARTEDI' SANTO 26 MARZO

ore 18.00: Francescon Annamaria - Valli Livio - Candido e Giovannina

MERCOLEDI' SANTO 27 MARZO UN GIORNO PER IL SIGNORE

ore 8.30:

ADORAZIONE: 9.00 - 12.00; 15.00 - 19.30
CONFESSIONI

GIOVEDI' SANTO 28 MARZO

ore 8.00: PREGHIERA DI LODI

ore 16.30: L'ULTIMA CENA (per i ragazzi)

Ore 20.00: L'ULTIMA CENA (a s. Marco)

ore 20.30: L'ULTIMA CENA (a s. Nicolò)

VENERDI' SANTO 29 MARZO

ore 8.00: Preghiera di LODI

ore 15.00: VIA CRUCIS

ore 20.30: PASSIONE DEL SIGNORE
ADORAZIONE E BACIO DELLA CROCE

SABATO SANTO 30 MARZO

ore 8.00: Preghiera di LODI

ore 22.00: VEGLIA PASQUALE

DOMENICA 31 MARZO PASQUA DI RISURREZIONE

ore 8.00: Emilio e Carlotta

ore 9.30:

ore 11.00:

ore 18.30:

LUNEDI' 1 APRILE DELL'ANGELO

ore 10.30

ore 18.30

ORARIO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò: 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

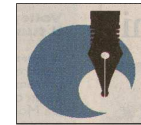
Prefestiva

s. Marco: 17.00 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: s. Marco: 8.30

s. Nicolò: 18.00

Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30



Appunti di don Gino

C'E' BISOGNO DI PACE

E' indubbio che in questo momento c'è bisogno di pace. La visione dei telegiornali o le notizie quotidiane che recepiamo dai giornali ci inquietano profondamente e arrischiano di creare un clima di pessimismo circa il domani che contagia un po' tutti. Il bisogno di pace, lontano da noi, è talmente lontano che per noi credenti c'è una sola possibilità: quella di pregare il Signore che doni pace a questo povero mondo. Ma c'è un bisogno di pace anche molto vicino a noi, dentro alle nostre case, ai nostri rapporti quotidiani, al nostro cuore. Per questo bisogno di pace possiamo fare molto e dove non ci riusciamo, possiamo fare anche quel poco che è in grado di rasserenare i rapporti e di creare un minimo di tranquillità, per poter vivere in questa pace. L'ulivo benedetto che doniamo a tutte le famiglie delle nostre parrocchie ha questo duplice scopo: pregare per la pace del mondo e impegnarsi, con i pensieri, le parole e le azioni, a portare pace nelle situazioni vicine a noi, e quelle più vicine sono proprio le nostre famiglie e i nostri rapporti. Assicuro che l'ulivo è stato "benedetto" dal Signore, ma anche da un piccolo "esercito" che l'ha preparato con impegno, passione e amore. Anche questo contribuisce a renderlo un segno "benedetto dal Signore". Non basta appendere l'ulivo ad un chiodo, bisogna appenderlo a quel chiodo invisibile che è il nostro cuore. Stiamo per preparare la Pasqua, giorno di gioia e di pace. Il Signore risorto possa donare a tutti noi la sua Pace.

IL SILENZIO CHE PARLA

Dei cari amici mi hanno regalato un libro che porta un titolo strano: "Il silenzio che parla". Lo sto leggendo con gusto. Vuole in qualche modo descrivere la figura di san Giuseppe, che nei Vangeli "non parla mai", ma anche aiutarci ad entrare in punta di piedi nell'atmosfera della piccola famiglia di Nazareth, dove a dominare non sono le parole, ma il silenzio semplice e umile di chi ascolta, di chi sa ascoltare, e così ritrova la traccia della presenza di Dio nella vita e sa ascoltare "le parole" della sua volontà e sa dare una risposta, semplice, quotidiana e vera, che è sempre la risposta della fede alla Parola di Dio. Il silenzio sembra un atteggiamento dell'altro mondo, oggi, immersi come siamo nel rumore che riempie le orecchie e il cuore per tutta la giornata, sembra una cosa impossibile. Non sappiamo fare silenzio: cioè non sappiamo più ascoltare. E Dio continua imperturbato a parlarci nel silenzio. Non ha altri mezzi per entrare nel cuore. Se trova chiacchiere, rumore, superficialità, non riesce ad aprire quell'unica porta che permette un dialogo: parola e risposta, che avvengono solo nel silenzio. Giuseppe di Nazareth è stato un uomo silenzioso, che sapeva ascoltare con il cuore e, per questo, ha potuto entrare nel grande mistero della Parola di Dio, che era Gesù, presente a casa sua, segno della presenza di Dio nella sua vita. Un "silenzio che parla" ci viene proposto anche oggi per entrare nel mistero della fede vera e profonda.

L'INGRATITUDINE

Credo che i nostri ragazzi e soprattutto i nostri giovani debbano confessare con sincerità un peccato di cui quasi certamente non si rendono conto: l'ingratitude. Abituati ad avere tutto e subito, dimenticano di dire "grazie", non tanto con le parole, ma soprattutto con un atteggiamento di vita che esprime quella delicatezza, quell'attenzione, che sono i segni veri della gratitudine. Non tutto ti è dovuto, non tutto te lo sei meritato. La vita è piena di doni dei quali spesso non ti rendi conto. Ma dietro ad ogni dono, anche il più piccolo e insignificante, c'è un gesto d'amore. Non puoi dimenticarlo, senza cadere nella trappola dell'ingratitude. Sento spesso tante persone che si lamentano di questo. Tanti genitori, tanti nonni che hanno dato il massimo e poi si ritrovano abbandonati e lasciati soli ad affrontare la fatica della vita. Anche a loro vorrei dire: attenti a non fare il bene per aspettare il contraccambio. Anche questo è un "peccato". Semina bene, seminalo a larghe mani, porterà frutti buoni e per la ricompensa ci penserà il Signore.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: II^a SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 24 MARZO LE PALME

ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo
ore 16.00: ADORAZIONE EUCARISTICA

LUNEDI' 25 MARZO

Ore 7.00: Intenzione offerente

MARTEDI' 26 MARZO

ore 18.00: Intenzioni di Lucia

MERCOLEDI' 27 MARZO

ore 7.00: Gino Fattore

GIOVEDI' SANTO 28 MARZO

ore 17.00: MESSA IN COENA DOMINI

VENERDI' SANTO 29 MARZO

ore 15.00: VIA CRUCIS NEL GIARDINO

Ore 17.30: LITURGIA DELLA PASSIONE

SABATO SANTO 30 MARZO

ore 21.00: VEGLIA PASQUALE

DOMENICA 31 MARZO

RISURREZIONE DEL SIGNORE

ore 9.00: Dante e Lilli

PARROCCHIA SAN MARCO

ORARIO S. MESSE

DOMENICA 24 MARZO

LE PALME

Ore 10.45:

LUNEDI' SANTO 25 MARZO

ore 8.30: Galliolo Lino - Assunta e Giovanni

MARTEDI' SANTO 26 MARZO

ore 8.30:

MERCOLEDI' SANTO 27 MARZO

UN GIORNO PER IL SIGNORE

ore 8.30: (a. san Nicolò)

ADORAZIONE: 9 - 12; 15 - 19.30

GIOVEDI' SANTO 28 MARZO

ore 20.00: L'ULTIMA CENA

VENERDI' SANTO 29 MARZO

ore 15.00: VIA CRUCIS

ore 20.00: PASSIONE DEL SIGNORE,
ADORAZIONE CROCE

SABATO SANTO 30 MARZO

ore: 21.30: VEGLIA PASQUALE

DOMENICA 31 MARZO

PASQUA DI RISURREZIONE

Ore 10.45: